

Interreg



ITALIA-SLOVENIJA



FORTIS

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

D.3.3.2.1 Workshop with Stakeholders / Seminario con i portatori di interesse

Il progetto FORTIS è supportato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia - Slovenia 2014 - 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). L'obiettivo del progetto è di migliorare i collegamenti del trasporto pubblico sul territorio transfrontaliero tra Italia e Slovenia e facilitare la conoscenza comune di immatricolazione dei veicoli.

Il contenuto della presente pubblicazione non riflette necessariamente la posizione ufficiale dell'Unione europea. La responsabilità per il contenuto della presente pubblicazione è dell'autore - PP2 Regione FVG

Versione: N. 1.0 – Finale (17.08.2022)

Autore: PP2 – Regione FVG

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	3
2	REPORT SUL SEMINARIO CON I PORTATORI DI INTERESSE SUI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICI TRANSFRONTALIERI	4
3	REPORT SUL SEMINARIO CON I PORTATORI DI INTERESSE SUI CONTROLLI IN LOCO SUI MEZZI PESANTI	5
4	ELENCO DEI PARTECIPANTI.....	6

1 INTRODUZIONE

L'obiettivo principale del progetto FORTIS è quello di attivare un dialogo istituzionale più stretto e costante tra decisori, gestori e amministratori pubblici a livello transfrontaliero sui due temi principali del progetto: i servizi di trasporto pubblico e le procedure di immatricolazione/patente dei veicoli.

Uno dei motivi che limita l'armonizzazione dei servizi nelle aree transfrontaliere è spesso rappresentato dalla mancanza di cooperazione istituzionale e di dialogo tra i principali attori regionali e locali. Tale condizione, come prima conseguenza, accresce le difficoltà dei cittadini nell'accesso ai servizi pubblici e, unitamente alla mancanza di efficaci servizi integrati nelle aree transfrontaliere, contribuisce al fenomeno dello spopolamento delle aree periferiche e rurali, favorendo così la migrazione verso le aree urbane.

A tal fine, il coinvolgimento dei portatori di interesse è chiaramente fondamentale per garantire il raggiungimento dei risultati del progetto FORTIS e questo documento si propone di relazionare su uno degli strumenti utilizzati per raggiungere e coinvolgere i portatori di interesse, rappresentato dai seminari con i portatori di interesse organizzati nell'ambito della Conferenza finale del progetto, in data 7 giugno 2022 a Trieste, sui temi dei servizi di trasporto pubblico transfrontaliero e dei controlli in loco dei mezzi pesanti.

A differenza di quanto originariamente previsto nel deliverable **D.3.3.1.1**, si è reso necessario modificare parte della procedura prevista nella metodologia per il coinvolgimento dei portatori di interesse, a causa della priorità data al confronto in atto e alle risultanze del medesimo nell'ambito del Tavolo di Lavoro Trasporti, Energia, Ambiente e pianificazione del territorio. Il 26 gennaio 2021, infatti, è stata organizzata una riunione di quel tavolo di lavoro attivo nell'ambito del Comitato Congiunto Regione FVG – Repubblica di Slovenia, per affrontare alcune tematiche legate al settore dei trasporti, con particolare riferimento sia ai servizi di trasporto pubblico transfrontaliero, nonché legate alle procedure per il controllo dei veicoli pesanti. Il principale esito del dibattito, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero delle Infrastrutture della Repubblica di Slovenia, e dei rappresentanti della Direzione Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, è stato l'accordo per continuare a lavorare e dialogare sui seguenti argomenti:

1. Trasporto pubblico transfrontaliero su strada lungo l'intera area di confine
2. Cofinanziamento di collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo l'asse Udine-Trieste-Lubiana (treno CROSSMOBY)
3. Estensione alla stazione ferroviaria di Gorizia dei collegamenti ferroviari passeggeri operati da Slovenske železnice SZ su Nova Gorica
4. Trasporto pubblico marittimo transfrontaliero (Trieste – Koper).
5. Estensione della sperimentazione del biglietto integrato bus-treno lungo la tratta Trieste-Lubiana
6. Modalità di cooperazione transfrontaliera per il controllo dei veicoli pesanti.

L'esito del suddetto incontro ha aperto la strada alla creazione di una serie di sei tavoli di lavoro tematici transfrontalieri, basati sui contenuti e sulle attività dei progetti CROSSMOBY e FORTIS, istituiti al più alto livello istituzionale transfrontaliero possibile (uno per ogni argomento selezionato, inclusi gli elencati tavoli di lavoro sul trasporto pubblico transfrontaliero e sulle procedure di immatricolazione/patente dei veicoli), quattro su sei sono destinati a beneficiare dei contributi attesi provenienti da FORTIS, supportando così i confronti a livello istituzionale nella definizione della prevista Roadmap per la promozione trasporto pubblico nelle aree transfrontaliere (**D.3.3.2.2**) e Protocollo d'intesa per la promozione del PT nelle aree transfrontaliere (**D.3.3.2.3**), per promuovere i collegamenti di trasporto pubblico nelle aree transfrontaliere, e la prevista Rete di Cooperazione (**D.3.3.2.4**), inclusi input, misure e proposte strategiche suggerite dai portatori di interesse di FORTIS.

Visti gli esiti degli incontri di tali tavoli di lavoro tematici, svoltisi nel 2021 e nel 2022, ad eccezione del quinto (sul biglietto integrato bus-treno) che finora non ha avuto riunioni, si è ritenuto necessario organizzare un confronto con i portatori di interesse in una seconda fase, dando priorità solo a un numero limitato di portatori di interesse direttamente coinvolti. Di conseguenza, il seminario dei portatori di interesse è stato posticipato nell'ultima parte della durata del progetto FORTIS, nell'ambito della citata conferenza finale del progetto il 7 giugno a Trieste, che aveva in agenda due diversi seminari, con l'obiettivo di coinvolgere, oltre a tutti partner del progetto, tutti i partner associati e i portatori di interesse regionali/locali: il seminario dei portatori di interesse sui servizi di trasporto pubblico transfrontaliero e il seminario dei portatori di interesse sui controlli in loco dei veicoli pesanti.

2 REPORT SUL SEMINARIO CON I PORTATORI DI INTERESSE SUI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICI TRANSFRONTALIERI

Il primo seminario dei portatori di interesse, dedicato al tema dei servizi di trasporto pubblico transfrontaliero, dal titolo “Progettare, attivare e promuovere i servizi di trasporto pubblico transfrontaliero: criticità e prospettive”, è stato moderato dal professor Andrea Stocchetti, dell'Università Cà Foscari di Venezia, partner dei progetti strategici CROSSMOBY e MIMOSA (Interreg Italia-Croazia). I risultati dei due blocchi di domande poste ai seguenti relatori sono:

- 1) Marina Zanne, Capo Dipartimento di Economia e Management nei trasporti della Facoltà di Studi Marittimi e Trasporti, Università di Lubiana
- 3) Massimiliano Angelotti, Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, Regione Friuli Venezia Giulia
- 4) Miro Kristan, Project manager presso il Soča Valley Development Center
- 5) Irena Cergol, Centro di Sviluppo Regionale Capodistria
- 6) Andrea Ballarin, esperto esterno – CEI-

L'impatto delle iniziative realizzate nell'area del Programma nell'ambito dei diversi progetti Interreg sullo sviluppo della mobilità locale e regionale è stato riconosciuto da tutti i relatori che hanno considerato tali iniziative:

- essenziali per favorire il dialogo, fondamentali in tale ambito per identificare questioni condivise e trovare possibili soluzioni, essendo possibili opzioni di trasporto sia stradale che marittimo. Mentre i primi sono più facili da implementare, i secondi sono decisamente più costosi, ma potrebbero essere più attraenti sia per i cittadini che per i turisti;

- molto importante sostenere un dialogo a livello istituzionale con i vicini su diversi temi, compresa la mobilità. Nonostante le ampie possibilità di mobilità dovute alla presenza dell'area Schengen, il confine amministrativo è ancora presente e rende difficile l'attivazione di iniziative congiunte di trasporto. Trattandosi di un problema che non è stato ancora risolto nella maggior parte dei casi in cui è emerso in ambito UE, tale questione è ancora di grande interesse per la Commissione europea. La domanda di trasporto è in crescita, soprattutto per soluzioni intermodali e transfrontaliere e c'è l'opportunità e la necessità di continuare a collaborare in quell'area;

- molto utile, nonostante i turisti utilizzino prevalentemente la propria auto e che non sia possibile imporre l'uso dei mezzi pubblici, perché nell'attuazione di queste iniziative occorre tenere conto anche della popolazione locale. Tuttavia, a livello di amministrazione nazionale, alcuni di questi problemi non vengono rilevati, motivo per cui la collaborazione transfrontaliera tra partner locali e regionali è importante e strettamente necessaria;

- rendere più evidente che la mobilità ha un ruolo centrale per alcune regioni dove una grande sfida consiste nella convivenza tra il Porto e i cittadini. In questo senso, i progetti europei possono contribuire alla buona convivenza tra attività economiche utili e attività necessarie per i cittadini e per l'ambiente;

- fornire una percezione positiva agli utenti. Anche pagare un piccolo importo per un determinato servizio di trasporto non è considerato negativo, purché il servizio sia efficiente e conveniente. In questo senso, i progetti europei offrono una preziosa opportunità per sviluppare servizi innovativi che altrimenti non sarebbero realizzati. Un altro aspetto importante riguarda la comunicazione delle iniziative, che dovrebbero essere diffuse tra i cittadini nel modo più efficace possibile, contribuendo così al successo e alla sostenibilità economica dei servizi, necessari per renderli permanenti.

Con riferimento a come rendere tali servizi efficaci e attraenti per gli utenti, i relatori hanno sottolineato: - l'importanza di coinvolgere i portatori di interesse per creare servizi che rispondano realmente ai bisogni delle comunità locali;

- l'opportunità e la rilevanza di piccole opere infrastrutturali per rendere più efficienti i servizi (più fermate locali, display che mostrano informazioni in tempo reale sugli orari dei viaggi in autobus) e per dare la possibilità agli utenti di viaggiare con la propria bicicletta;

- la necessità di osservare la reazione degli utenti all'introduzione di nuovi servizi, in quanto i modelli di comportamento potrebbero cambiare anche per fattori esterni, come l'aumento del prezzo del petrolio;

- l'importanza di una migliore e più efficiente promozione di nuovi servizi;

- la necessità di mantenere un dialogo aperto tra decisori e operatori al fine di superare gli ostacoli e le sfide che possono sorgere durante l'attuazione dei servizi.

3 REPORT SUL SEMINARIO CON I PORTATORI DI INTERESSE SUI CONTROLLI IN LOCO SUI MEZZI PESANTI

Il secondo seminario dei portatori di interesse, dedicato al tema dei controlli in loco dei mezzi pesanti, dal titolo "Controllo in loco dei mezzi pesanti: stato dell'arte e possibili sviluppi futuri", è stato moderato dall'ing. Sebastiano Cacciaguerra, già vicedirettore centrale della Direzione Centrale infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

I risultati dei due giri di domande poste ai seguenti relatori sono:

- 1) Nicola Salvato, Comandante della Polizia Locale, Comune di Cormons
- 2) Marjan Nahtigal, Ministero delle Infrastrutture sloveno
- 3) Herman Zakrajšek, Direttore dell'Ispezione del Trasporto Stradale, Ispettorato delle Infrastrutture della Slovenia, Ministero delle Infrastrutture sloveno
- 4) Mauro Pipan, Regione FVG
- 5) Paolo Leonardi, Regione FVG
- 6) Monica Bison, Regione FVG

-l'importanza dei controlli in loco sui mezzi pesanti, visto il numero davvero elevato di veicoli provenienti da diversi paesi che attraversano i territori sia della Regione FVG che della Slovenia. Le attività congiunte che sono state realizzate nell'ambito di FORTIS, infatti, dovrebbero essere estese anche ad altri paesi limitrofi, come l'Austria;

- l'importanza di aver trovato una controparte e un punto di contatto dall'altra parte del confine, che poteva sembrare poco rilevante, ma in realtà è molto importante poter discutere di questioni comuni e cercare di imparare gli uni dagli altri;

- l'importanza di aver avviato un dialogo transfrontaliero, che potrebbe essere formalizzato anche istituendo un tavolo di lavoro congiunto, come già fatto per il tema del trasporto pubblico transfrontaliero;
- il fatto che le competenze della regione FVG, in tema di controllo di frontiera – tenuto a livello centrale – derivino da una specifica autorizzazione. Tuttavia, prima di FORTIS non era mai capitato al Servizio motorizzazione civile regionale di partecipare a un progetto europeo. Fortunatamente questa lacuna è stata colmata da FORTIS, che ha finalmente permesso di instaurare una proficua collaborazione con le autorità slovene nel campo del controllo dei mezzi pesanti.
- l'importanza dei quattro giorni di controlli congiunti, organizzati nell'ambito del progetto: è stato l'inizio di una lunga collaborazione, che dovrebbe coinvolgere anche un numero maggiore di stakeholder per renderla più efficiente. A tal fine, l'istituzione di un tavolo di lavoro congiunto su questo tema sarebbe la soluzione più appropriata.
- l'importanza di tali controlli per la sicurezza dell'intera popolazione delle aree;
- il fatto che sia stata un'occasione preziosa per comprendere le differenze tra i controlli effettuati su entrambi i lati del confine.

Con riferimento a come tale cooperazione possa essere ulteriormente promossa e migliorata in futuro. Le risposte hanno evidenziato:

- l'istituzione di un tavolo di lavoro congiunto permanente sui controlli sui mezzi pesanti;
- la condivisione di dati e buone pratiche;
- l'attuazione di controlli stradali congiunti e attività di formazione (es. seminari), essenziali per la sicurezza di entrambe le parti;
- il coinvolgimento di ulteriori portatori di interessi e paesi limitrofi come l'Austria;
- il noleggio o l'acquisto congiunto di attrezzature, compreso un centro di controllo mobile;
- una particolare attenzione ai temi delle merci pericolose e del sovraccarico;
- il passaggio dai documenti cartacei a quelli digitali.

4 ELENCO DEI PARTECIPANTI

Partecipanti

- Peter Canciani (CEI)
- Ana Sinkovic (CEI)
- Ana Aligrudic (CEI)
- Andrea Ballarin (CEI – Studioballarin)
- Valeria D’Arnese (CEI - Studioballarin)
- Massimiliano Angelotti (RFVG)
- Viviane Basso (RFVG)
- Irene Cermeli (RFVG)
- Ivana Štrkalj (MOK)
- Klemen Gostič (RRA LUR)
- Špela Kranjc (RRA LUR)
- Sebastiano Cacciaguerra
- Andrea Stocchetti (UNIVE)
- Marina Zanne (Faculty of Maritime Studies and Transport, University of Ljubljana)
- Miro Kristan (PRC - Soča Valley Development Center)
- Irena Cergol (RRC – Regional Developing Center - Koper)
- Nicola Salvato (Municipality of Cormons)
- Marjan Nahtigal (Ministry delle infrastrutture - Direzione trasporto terrestre)
- Herman Zakrajšek (Ministry delle infrastrutture - Direzione trasporto terrestre)
- Mauro Pipan (RFVG)
- Paolo Leonardi (RFVG)
- Monica Bison (RFVG)
- Mauro Zinnanti (Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale)
- Pierpaolo Pentucci (UNIVE)
- Marilanda Bianchini (UnionCamereVeneto)
- Alessandro Puhali (GECT GO)